

COMUNE DI FORCE

P.zza V.Emanuele II cap 63086 Provincia di Ascoli Piceno
Tel. 0736.373132 Fax 0736.373120 e.mail: segreteria@comune.force.ap.it

Prot. n.1903

li 17 APR. 2017

Reg. Ord. n. 60 /2017

**OGGETTO: SISMA 24/08/2016 – 26/10/2016- 30/10/2016 ORDINANZA DI INAGIBILITÀ TOTALE E DI SMONTAGGIO CONTROLLATO DELLE PORZIONI DI MURATURA SLEGATA A RISCHIO CROLLO immobile sito in Force, Frazione Montemoro, di proprietà dei Sig.ri Angeletti Lorenzo Pietro erede del De Cuius Sig. Angeletti Luigi deceduto in data 18/08/2013 e Sig.ri Angeletti Giovanni e Massimiliano.
COMUNICAZIONE SOPRALLUOGHI GTS – INTEGRAZIONE ORDINANZA N.50/2017 PROT.1495 DEL 21/03/2017;**

Il Sindaco

VISTO l'evento sismico del 24 Agosto 2016 e seguenti che ha interessato l'intero territorio comunale ed ancora in atto;

PRESO ATTO degli ulteriori eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016 e successivi;

TENUTO conto dei disposti del Capo del Dipartimento della Protezione Civile con le seguenti Ordinanze n.388 del 26/08/2016; n. 389 del 26/08/2016; n. 391 del 01/09/2016; n. 392 del 06/09/2016; n. 393 del 13/09/2016; n. 394 del 19/09/2016; n. 396 del 23/09/2016; n. 399 del 10/10/2016; n. 400 del 31/10/2016; n. 405 del 11/11/2016; n. 406 del 12/11/2016; n. 408 del 15/11/2016; n. 414 del 19/11/2016; n. 415 del 15/11/2016; n. 418 del 29/11/2016; n. 422 del 16/12/2016; 427 del 20/12/2016;

TENUTO conto dei disposti del Commissario Straordinario Errani con le seguenti ordinanze: n. 13 del 10/01/2016, n. 12 del 10/01/2016; n. 10 del 19 dicembre 2016; n.8 del 14/12/2016; n. 7 del 14 dicembre 2016; n. 4 del 17/11/2016; n.3 del 15/11/2016

VISTO il Decreto Legge del 17/10/2016 n.189 (G.U. n.244 del 18/10/2016) ad oggetto: Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24/08/2016;

VISTO altresì il Decreto Legge del 11/11/2016 n.205 (G.U. n.264 del 11/11/2016) ad oggetto: Nuovi interventi urgenti in favore della popolazione e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016;

VISTA la Legge di conversione del 15/12/2016 n. 229 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016." G.U. n. 294 del 17/12/2016;

RICHIAMATA l'ordinanza n.50/2017 prot. 1495 del 21/03/2017, con la quale è stata dichiarato inagibile l'immobile sito in Force distinto al foglio 32 particella 17 sub.1-2 avente per oggetto "SISMA 24/08/2016 – 26/10/2016- 30/10/2016 Ordinanza inagibilità totale e di interdizione all'uso di IMMOBILE AD USO PRODUTTIVO E DEPOSITO sito in Force, Frazione Montemoro, di proprietà dei Sig.ri Angeletti Lorenzo Pietro erede del De Cuius Sig. Angeletti Luigi deceduto in data 18/08/2013 e Sig.ri Angeletti Giovanni e Massimiliano.

TENUTO CONTO che l'ordinanza di cui sopra risulta carente delle schede di valutazione GTS appositamente redatte e relative ai medesimi immobili e che risulta pertanto necessario rettificare mediante integrazione;

CONSIDERATO che la giurisprudenza amministrativa definisce la rettifica come "il provvedimento mediante cui, di regola, viene eliminato l'errore materiale in cui è incorsa l'Autorità emanante nella determinazione del contenuto del provvedimento (cfr., ex multis, T.A.R. Sicilia, Palermo, Sez. II, 8 ottobre 2012, n. 1973). La rettifica, quale provvedimento di secondo grado volto alla semplice correzione di errori materiali o di semplici irregolarità involontarie (cfr. T.A.R. Sicilia, Palermo, Sez. II, 13 luglio 2012, n. 1548), si distingue profondamente dall'annullamento d'ufficio e dalla revoca, non avendo natura di vero e proprio provvedimento di

riesame e non essendo assoggettato alla disciplina di cui all'art. 21-nonies della l. n. 241/1990, in quanto:

- a) non riguarda atti affetti da vizi di merito o di legittimità e non presuppone alcuna valutazione, più o meno discrezionale, in ordine alla modifica del precedente operato della P.A. (cfr. T.A.R. Sicilia, Palermo, Sez. II, n. 1548/2012, cit.), anzi secondo parte della giurisprudenza, ha natura doverosa, in luogo della discrezionalità insita nel potere di annullamento d'ufficio (T.A.R. Calabria, Catanzaro, 7 luglio 1988, n. 297)";
- b) non coinvolge la valutazione dell'interesse pubblico sotteso all'emanazione del provvedimento di primo grado (cfr. T.A.R. Sicilia, Palermo, Sez. II, n. 1973/2012, cit.);
- c) non comporta nessuna valutazione tra l'interesse pubblico e quello privato sacrificato (cfr. T.A.R. Trentino Alto Adige, Bolzano, Sez. I, 19 luglio 2009, n. 271);
- d) non richiede una motivazione rigorosa (T.A.R. Sicilia, Palermo, Sez. II, n. 1973/2012, cit.);
- e) si distingue, altresì, dalla regolarizzazione e dalla correzione, le quali, normalmente, comportano l'integrazione dell'atto (T.A.R. Sicilia, Palermo, Sez. II, n. 1548/2012).

Secondo orientamento consolidato, ancora "La possibilità dell'Amministrazione di procedere, senza adeguata motivazione, alla correzione di un errore materiale in un atto amministrativo è configurabile solo quando detto errore sia manifestamente evidente, cioè quando non sia necessaria alcuna interpretazione dell'effettiva volontà dell'Amministrazione e non quando sia conseguente ad una inesatta valutazione dei presupposti di fatto o di diritto".

"L'istituto della rettifica consiste nella eliminazione di errori ostativi o di errori materiali in cui l'amministrazione sia incappata, di natura non invalidante ma che diano luogo a mere irregolarità. Affinché ricorra un'ipotesi di errore materiale in senso tecnico-giuridico, occorre che esso sia il frutto di una svista che determini una discrasia tra manifestazione della volontà esternata nell'atto e volontà sostanziale dell'autorità emanante, obiettivamente rilevabile dall'atto medesimo e riconoscibile come errore palese secondo un criterio di normalità, senza necessità di ricorrere ad un particolare sforzo valutativo e/o interpretativo, valendo il requisito della riconoscibilità ad escludere l'insorgenza di un affidamento incolpevole del soggetto destinatario dell'atto in ordine alla corrispondenza di quanto dichiarato nell'atto a ciò che risulti effettivamente voluto. Né alla rettifica si può far luogo oltre un congruo limite temporale, onde non pregiudicare la certezza dei rapporti, specie in caso di incidenza pregiudizievole sulla situazione giuridica del destinatario dell'atto.....Il provvedimento di rettifica è espressione di una funzione amministrativa di contenuto identico, seppure di segno opposto, a quella esplicita in precedenza. Tale funzione deve, dunque, articolarsi secondo gli stessi moduli già adottati, senza i quali rischia di risultare monca o, comunque, difettosa rispetto all'identica causa del potere, sicché l'amministrazione è tenuta a porre in essere un procedimento omologo, anche per quel che concerne le formalità pubblicitarie, di quello a suo tempo seguito per l'adozione dell'atto modificato, richiedendosi una speculare, quanto pedissequa, identità dello svolgimento procedimentale." (Consiglio di Stato, sez. VI-sentenza 5 marzo 2014, n.1036).

RITENUTO dover tutelare la pubblica incolumità e garantire il transito sulla pubblica via, provvedendo per il tramite delle strutture operative dei VVFF alle operazioni di "smontaggio controllato delle porzioni di muratura slegate a rischio crollo ed eventuali puntellamenti.... omissis;

VISTO che agli atti comunali è depositata esclusivamente la documentazione fotografica, stralcio catastale attestata in modo approssimativo la consistenza del fabbricato che risulta inaccessibile e parzialmente crollato;

VISTE le note procedurali prot.UTC/TERAG 16/47429 del 15/09/2016 e prot. UTC/TERAG 16/48130 del 19/09/2016 del Dipartimento di Protezione civile;

VISTO il D.Lgs 267/2000;

VISTO l'art. 650 del Codice Penale;

VISTO l'art. 15 della legge 24.02.1995 n. 225;

VISTO l'art. 108 comma 1 lett. c) del d. lgs. 31.03.1998 n. 112;

VISTI gli articoli 50, comma 5 e 54 comma 4 del d. lgs. 18.08.200 n. 267;

DICHIARA

di richiamare integralmente, per le motivazioni espresse in premessa, il contenuto della propria

precedente ordinanza n.50/2017 prot. 1495 del 21/03/2017 e di provvedere ad integrare la stessa mediante l'inserimento delle disposizioni impartite da:

- scheda di valutazione GTS All.C, per la messa in sicurezza temporanea post sisma dei manufatti edilizi, **ID 869/871**, CCR n.1578 Scheda n.112 del 16/01/2017, dalla quale si evince il parere della commissione – Esprimibile – Classificazione presidio attribuita dal GTS- P2 (Interventi di media importanza) - Opera provvisoria eseguibile dai VVF e la seguente nota: *“Trattasi di alcune proprietà rurali presenti nella frazione in oggetto, con evidenti cedimenti strutturali che impegnano ed impediscono il passaggio alle proprietà agricole. Necessaria la demolizione e liberare dai detriti. (Vedi allegato)*
- le schede di valutazione GTS All.C per la messa in sicurezza temporanea post sisma dei manufatti edilizi, **ID 869/871**, CCR n.1578 incarico n.25 del 28/03/2017 Scheda n.2 del 31/03/2017, dalla quale si evince il parere della commissione – Esprimibile – Classificazione presidio attribuita dal GTS – P3 (Interventi rilevanti) - Opera provvisoria eseguibile dai VVF e la seguente nota: *“Dovrà essere eseguito lo smontaggio controllato delle porzioni di muratura slegate, a rischio crollo (relative al primo livello) - eventuali puntellamenti, ove necessari, piano terra - - Il materiale dovrà essere recuperato e accatastato nelle vicinanze. Coperture provvisorie”*. Con allegato C/2 GTS “ampliato” e verbale MIBACT con riportato al foglio 32 particella 17 *“PRESO ATTO CHE: (l’aggregato) i tecnici competenti hanno dichiarato che il livello di danno strutturale degli immobili non consente di mettere in atto nessun presidio che possa garantire la pubblica incolumità o altra primaria esigenza (ripristino dei servizi essenziali) risultando quindi indispensabile procedere allo smontaggio controllato parziale dell’immobile sopra identificato. Livello superiore.....eventuale puntellamento settore P.T. omissis.....(vedi allegato);*

ORDINA

1) **L’esecuzione d’ufficio dei lavori** di cui alla scheda di valutazione GTS All.C per la messa in sicurezza temporanea post sisma dei manufatti edilizi, **ID 869/871**, CCR n.1578 incarico n.25 del 28/03/2017 Scheda n.2 del 31/03/2017, dalla quale si evince il parere della commissione – Esprimibile – Classificazione presidio attribuita dal GTS – P3 (Interventi rilevanti) - Opera provvisoria eseguibile dai VVF e la seguente nota: *“Dovrà essere eseguito lo smontaggio controllato delle porzioni di muratura slegate, a rischio crollo (relative al primo livello) - eventuali puntellamenti, ove necessari, piano terra - - Il materiale dovrà essere recuperato e accatastato nelle vicinanze. Coperture provvisorie”*. Con allegato C/2 GTS “ampliato”.

Relativamente all’immobile distinto al foglio 32 particella 17 sub.1-2 di proprietà dei Sig.ri:

- **ANGELETTI PIETRO LORENZO** nato a Force il 10/12/1964 e residente in Fraz. Montemoro n.72, Codice fiscale NGLPRL64T10A462P, in qualità di erede del De Cuius Sig.Angeletti Luigi nato in Force il 10/01/1926 e deceduto in data 18/08/2013;
- **ANGELETTI GIOVANNI** nato a Force il 21/05/1935 e residente in Fraz. Montemoro n.75, Codice fiscale NGLGNN35E21D691P;
- **ANGELETTI MASSIMILIANO** nato in Ascoli Piceno il 09/07/1973 e residente in Fraz. Montemoro n.51, Codice fiscale NGLMSM73L09A462B;

2) **Le opere di cui sopra saranno eseguite da parte dei VVFF, che sono autorizzati all’esecuzione dell’intervento sopra descritto;**

DISPONE

Che la presente ordinanza sia notificata ai Sig.ri:

- **ANGELETTI PIETRO LORENZO** nato a Force il 10/12/1964 e residente in Fraz. Montemoro n.72, Codice fiscale NGLPRL64T10A462P, in qualità di erede del De Cuius Sig.Angeletti Luigi nato in Force il 10/01/1926 e deceduto in data 18/08/2013;
- **ANGELETTI GIOVANNI** nato a Force il 21/05/1935 e residente in Fraz. Montemoro n.75, Codice fiscale NGLGNN35E21D691P;
- **ANGELETTI MASSIMILIANO** nato in Ascoli Piceno il 09/07/1973 e residente in Fraz. Montemoro n.51, Codice fiscale NGLMSM73L09A462B;

Che il presente provvedimento venga pubblicato all'Albo Pretorio e che la stessa sostituisce avvio del procedimento agli interessati e inviato per i provvedimenti di competenza:

- Alla Prefettura di Ascoli Piceno
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Regione Marche Settore Protezione Civile e Sicurezza Locale
- Amministrazione Provinciale Settore Genio Civile e Protezione Civile
- **Comando Provinciale Vigili Del Fuoco (esecutori dei lavori)**
- Carabinieri Force
- SOI Ascoli Piceno
- SOUP Ancona

CON AVVERTIMENTO

Che eventuali danni a cose e persone per l'inottemperanza al presente provvedimento saranno a carico degli obbligati che risponderanno per via civile, penale e amministrativa.

Si comunica che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro e non oltre 60 giorni dalla notificazione, ovvero in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro e non oltre 120 giorni dalla notificazione.

Il Sindaco
(Augusto Curti)